

virilmente e li rebatteno. Fo morto uno di turchi qual zà era intrà nel borgo, e fo morto uno et 3 feriti. Tornono indrio et si ripossono a Clissa dove si rinforzorno, il qual locho di Clissa è causa di questi danni, da poi si hanno fato tributarii dil Signor tureo; pertanto scrive si provedi e si mandi custodia a Spalato.

Di Verona, di sier Zuan Paulo Gradenigo provedador zeneral, di 19, hore 4. Come in questa matina partite monsignor di Lutrech con il clarissimo suo collega Griti, e cussi partì tutti li francesi andati a la volta di Mantoa, et lui lo accompagnò fino a la porta di Calzari, et fe' poi intrar dentro le nostre fantarie che erano in ordene a la porta per intrar. Et scrive la compartition ha fato col Governador di ditte fantarie in la terra, siccome è notà di sopra.

In questa matina, per Colegio, fo concesso, per riscato di sier Antonio Surian dotor et cavalier, fo orator nostro in Hongaria, preso, venendo a repatriar, da' maranesi è li a Maran, si ha trovà oltra la taja lui pagerà dil suo, dargli *etiam* tre maranesi, che sono presoni in li Cabioni per contracambio.

280* *Di Verona, dil provedador Gradenigo, di 20, hore 4 di note.* Come havia consultato col Governador zercha cassar li stratioti e redurli a 200, et scrive coloqui auti col Governador predito, et ha scritto a li diti cavali lizieri e stratioti alozati verso Vicenza, vengino in Verona, perchè Zuoba a di 22 farano la mostra. Scrive se li mandi danari per pagar le zente d'arme, perchè li danari l'havea tutti li dete al provedador Griti. *Item*, scrive, il conte Mercurio di la sua compagnia si farà poi la mostra. *Item*, ozi nel Consejo di veronesi hanno electi dodexe oratori a venir a la Signoria nostra. Scrive tutti in Verona eridano *Marcho! Marcho!* e tutti li pareno hora esser contenti, e lui usa ogni bon officio e li tien ben edificadi e in devotion di la Signoria nostra, et vol atender a far serrar il muro dove fu fato la batària, et aspeterà ritorni il suo colega Griti per proveder alle altre cose di quella terra. Scrive, ozi in Consejo voleno tratar di soi vicariadi, come solevano far prima, e lui provedador *destro modo* li fece intender non era tempo di tratar queste cosse; et cussi non fo fatto altro.

Dil Governador zeneral nostro, data in Verona, a di 19. Come ozi partì monsignor di Lutrech e il resto di francesi, et è intrà le fantarie nostre in Verona, et è li alozate per le caxe con minor danno si ha potuto, e cussi aloza le zente d'arme e cavalli lizieri soi dieno restar li in Verona; con altre particolarità *ut in litteris*.

Lo nome di oratori veronesi.

El marchese Filippo Malaspina	}	cavalieri.
Domino Galeazo da Nogarole		
El conte Agustin di Justi		
El conte Zuan Francesco Bevilaqua	}	doctori.
Domino Piero de Bra		
Domino Guglielmo di Guarienti		
Domino Hironimo Bravo	}	cittadini.
Domino Gabriel di Pelegrini		
Domino Carlo di Cavalli		
Domino Lunardo di Lisca	}	
Domino Francesco Brenzon		
Domino Francesco Bajaloto		

Da poi disnar fo Pregadi, et nevegoe ozi, et fo 281 leto le soprascripte letere, et ne vene ancora di Roma, Napoli et Hongaria, il sumario di le qual letere scriverò poi.

Fu leto una letera di sier Piero Antonio Morexini podestà e capitano di Bassan, di certo caso seguito etc. *videlicet* et fo posto per li Consieri

Fo posto, per li Consieri, excepto sier Nicolò Trivisan, Cai di XL, Savi dil Consejo e Savi di terra ferma, excepto sier Zuan Trivixan e sier Piero Trun, una parte, la copia sarà qui avanti.

« Di proveder al governo di la cità di Verona ritornata per gratia di l'Omnipotente Dio sotto la Signoria nostra, che 'l primo Gran Consejo siano electi un podestà e un capitano di Verona per scurtinio di questo Consejo et 4 man di eletion, quali stagino mexi 16 e habino ducati 600 netti, sia tenuti tenir 4 famegli, e i partino in termene di un mexe, e la dita parte non se intendi presa si la non sarà posta et presa nel nostro Mazor Consejo, e sia per questa volta *solum* ».

Et sier Nicolò Trivixan el consier, sier Zuan Trivixan savio a terra ferma, voleno la parte, con questo stagino un anno et habino ducati 50 al mexe et tegni *ut in parte*.

Et sier Andrea Baxadona el consier e sier Piero Trun savio a terra ferma, voleno li diti retori siano electi *ut supra*, ma stagino mexi 16 per uno, con il salario come havia prima. Et volendose mandar le tre opinion e niun di Colegio volea parlar, e che 'l Consejo inclinava voler la parte di Consieri e Savi di X, *coscientiae motu*. Io Marin Sanudo fo di missier Lunardo, essendo di Pregadi, andai in renga.

Et con grandissima attentione di tutti, comenzai a rengaliar il Nostro Signor Dio, che fino hora, in